

Tribunale supremo verso il sì all'estradizione

**Battisti, Alta Corte contro Lula** - M.Piccirilli - Il Tempo - 10-02-09

**Il caso Battisti sta provocando uno scontro istituzionale in Brasile. Il Supremo Tribunale federale, infatti, sembra intenzionato ad annullare la decisione del ministro della Giustizia sullo status di rifugiato politico**

giudici del Supremo tribunale federale, che in Brasile hanno poteri da ministro, dovranno prima decretare l'illegalità dell'atto giudiziario firmato dal ministro della Giustizia Tarso Genro sulla concessione dello status di rifugiato a Cesare Battisti. Quindi verrebbe valutata la richiesta di estradizione. A quanto scrive la stampa brasiliana almeno cinque giudici su undici sono a favore dell'annullamento dello status di rifugiato, tra i quali il relatore Cezar Peluso e altri due ministri, Carlos Direito ed Ellen Gracie.

Sull'altro campo, favorevoli alla decisione del governo tre magistrati: Eros Grau, Ellen Gracie e Joaquim Barbosa. Tra i tre rimanenti membri della Corte suprema l'unico che si è espresso è Cesare del Mello, il più anziano, il quale ha già annunciato che si asterrà dal voto. Il presidente del Tribunale, Gilmar Mendes, non ha espresso finora la sua posizione, anche se le sue dichiarazioni al momento della concessione dell'asilo politico a Battisti da parte del ministro della Giustizia Genro mostravano chiaramente disapprovazione al riguardo.

Ieri all'udienza sul «caso Battisti» il giudice Ricardo Lewandowsk ha parlato per oltre mezz'ora. Una relazione dettagliata che ha illustrato perché è contro la legge sull'asilo politico. Lewandowsk ha spiegato anche perché considera incostituzionale l'articolo 33 che assegna al potere esecutivo l'ultima parola.

Oggi, intanto, l'Italia presenterà il ricorso al Supremo tribunale. Un corposo fascicolo nel quale viene respinta l'accusa secondo la quale Cesare Battisti rischierebbe la vita tornando nel suo Paese. Nel caso in cui il Tribunale dovesse accordare l'estradizione, Battisti potrebbe dar mandato ai suoi legali di far ricorso al Comitato brasiliano per i rifugiati politici (Conare) e presentare una nuova richiesta d'asilo. Ma il Conare aveva già respinto una sua prima richiesta. In caso di un parere negativo del Conare, Genro potrebbe fare un colpo di forza e concedere nuovamente l'asilo.

Una situazione incandescente con l'80% dei brasiliani favorevoli all'estradizione di Battisti e contrari alla decisione del governo. Così Lula sta pensando a una via d'uscita. Battisti è affetto da epatite e il presidente brasiliano concederebbe l'estradizione per motivi di salute.